

COMUNE DI CREAZZO

Provincia di Vicenza

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

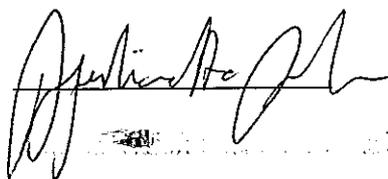
SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC -ANCREL - 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Agostino De Paoli', written over a horizontal line.

Comune di Creazzo

Revisore unico

Verbale n. 2 del 17 marzo 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,
esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

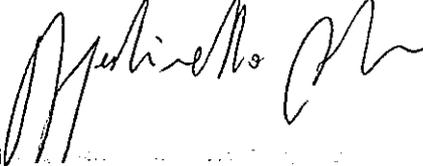
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Creazzo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Creazzo, li 17 marzo 2015.

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. *Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
2. *Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
3. *Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
4. *Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
5. *Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
6. *Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

7. *Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. *Verifica della coerenza interna*
9. *Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dottor Antonio Agostinetto revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 13 marzo 2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 10 marzo 2015 con delibera n. 21 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2013;

e i seguenti documenti messi a disposizione in quanto in fase di predisposizione per l'approvazione obbligatoria in Consiglio:

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- la proposta di delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- la delibera della G.C. n. 25 del 12/03/2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta di delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la proposta di delibera del Consiglio di conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
- la proposta di delibera del Consiglio di aumento delle aliquote della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
- la proposta di delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale anno 2013 (decreto Ministero dell'Interno 18/2/2013);
- il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge

133/2008);

- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
 - i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;
 - i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art. 1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
 - il bilancio d'esercizio 2013 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 10 marzo 2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare non ha approvato il rendiconto per l'esercizio 2014.

Dal preconsuntivo dell'esercizio 2014 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 30.09.2014 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio dell'importo di € 1.697.715,45;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Come anticipato in precedenza con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 30 settembre 2014 è stato riconosciuto il debito fuori bilancio a seguito sentenza del tribunale di Vicenza a conclusione della causa civile n. 2253/2007 R.G. tra Ascopiave spa ed il Comune di Creazzo per il riscatto di una parte degli impianti di distribuzione del gas.

Al finanziamento di tali passività l'ente ha provveduto ad accantonare una quota di avanzo di amministrazione 2013 pari ad € 646.965,22, vincolare una quota di oneri di urbanizzazione pari ad € 80.750,23 e l'accensione di un mutuo di € 970.000,00 (non ancora contratto stante l'appello presentato avverso la sentenza).

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili da finanziarie.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art. 7 bis del d.l. 8/4/2013 n. 35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità. Il mancato rispetto dei termini di pagamento è stato motivato dalla sospensione di alcuni pagamenti per verificare le possibilità di rispetto del patto di stabilità. Pur avendo stanziato con apposita variazione di bilancio la somma di € 1.207,91 tale somma non è stata impegnata entro il 31/12/2014 in quanto tale importo non è definito essendo in corso un'adesione per la riduzione dell'importo.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	502.046,67	1.290.614,47	1.368.957,74
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 159.331,57 e quella libera di euro 1.209.626,17.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267):

Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	5.526.184,57	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	6.931.903,81
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	323.808,59	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.973.889,35
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.536.984,92		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	781.649,37	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	2.905.074,27
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	3.420.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.574.500,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.574.500,00		
<i>Totale</i>	13.163.127,45	<i>Totale</i>	13.385.367,43
Avanzo amministrazione 2014 presunto	222.239,98	Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
Totale complessivo entrate	13.385.367,43	Totale complessivo spese	13.385.367,43

Il saldo netto *da finanziare* o *da impiegare* risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	8.390.867,43
spese finali (titoli I e II)	-	-8.905.793,16
saldo netto da finanziare	-	-514.925,73
saldo netto da impiegare	+	0,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	961.677,23	384.815,89	323.808,59
Entrate titolo III	1.558.154,78	1.558.863,37	1.536.984,92
Totale titoli (I+II+III) (A)	8.023.654,12	7.343.706,67	7.386.978,08
Spese titolo I (B)	7.517.867,13	6.971.296,09	6.931.903,81
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	465.416,55	468.749,95	455.074,27
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	40.370,44	-96.339,37	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	101.245,04	96.339,37	
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	141.615,48	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	2.305.249,97	1.471.568,23	781.649,37
Entrate titolo V **	0,00	970.000,00	970.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	2.305.249,97	2.441.568,23	1.751.649,37
Spese titolo II (N)	2.337.765,20	3.118.914,20	1.973.889,35
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-32.515,23	-677.345,97	-222.239,98
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	251.655,06	677.345,97	222.239,98
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	219.139,83	0,00	0,00

La differenza negativa è così finanziata:

avanzo 2014 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
avanzo amm.ne 2014 presunto vincolato	
contributo per permesso di costruire	
avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
Totale disavanzo di parte corrente	0,00

La differenza positiva è così destinata:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	189.492,80	189.492,80
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	115.000,00	57.500
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	304.492,80	246.992,80

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi caratteri di eccezionalità e non ripetitivi:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	0,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	3.952,50
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	3.952,50
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-3.952,50

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri	
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)	222.239,98
- avanzo del bilancio corrente	-
- alienazione di beni	223.300,00
- contributo permesso di costruire	167.500,00
- altre risorse	-
Totale mezzi propri	613.039,98
Mezzi di terzi	
- mutui	970.000,00
- prestiti obbligazionari	-
- aperture di credito	-
- contributi comunitari	-
- contributi statali	-
- contributi regionali	-
- contributi da altri enti	1.000,00
- altri mezzi di terzi	389.849,37
Totale mezzi di terzi	1.360.849,37
TOTALE RISORSE	1.973.889,35
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	1.973.889,35

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti	euro 0,00
- vincolato per investimenti	euro 0,00
- per fondo ammortamento	euro 0,00
- non vincolato	euro 222.239,98

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo presunto previsto nel bilancio 2015, **si può considerare realizzabile** in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2015			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	222.239,98
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	0,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	222.239,98

BILANCIO PLURIENNALE**7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	5.526.184,57	5.562.476,63
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	700.000,00	700.000,00
Entrate titolo II	289.784,87	289.784,87
Entrate titolo III	1.545.595,56	1.415.595,55
Totale titoli (I+II+III) (A)	7.361.565,00	7.267.857,05
Spese titolo I (B)	6.905.408,93	6.824.165,10
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	456.156,07	443.691,95
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	513.215,27	911.500,00
Entrate titolo V **	658.000,00	455.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.171.215,27	1.366.500,00
Spese titolo II (N)	1.171.215,27	1.366.500,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	0,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2016 è finanziata con:

avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
fondo pluriennale vincolate di parte corrente	
totale disavanzo di parte corrente	0,00

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2016 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	0,00

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2017 è finanziata con:

avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
fondo pluriennale vincolate di parte corrente	
totale disavanzo di parte corrente	0,00

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2017 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 20/10/2014 al 19/12/2014 e sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente dal 17/10/2014.

Nella scheda 3 elenco annuale sono indicate il trimestre anno di inizio lavori e quello di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006.

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 sarà discussa entro il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015. In attesa di tale nuovo programma rimane valido quello approvato con specifico atto n. 38 del 13.05.2014. Su tale atto il precedente organo di revisione ha formulato il parere in data 05.05.2014 ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art. 31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo. Per il triennio 2015-2016-2017, ai fini del concorso del contenimento dei saldi di finanza pubblica, le regole concernenti il rispetto del patto di stabilità interno hanno imposto che ciascun Ente soggetto al patto debba conseguire un obiettivo di saldo finanziario di competenza mista non inferiore al valore individuato in base ad un meccanismo di calcolo individuato dall'art. 1, comma 489, della Legge di stabilità 2015, n. 190 del 23 dicembre 2014 con i correttivi previsti da commi successivi.

Tuttavia a oggi l'applicazione della disposizione della legge di stabilità è sospesa in virtù di una riforma in itinere del patto di stabilità sfociata nell'intesa di giovedì 19 febbraio u.s. e destinata a confluire in un emendamento al decreto legge sull'Imu agricola (Decreto Legge n.4/2015) all'esame del Senato.

In attesa di conoscere i criteri della riforma in data 18 febbraio 2015 è stata formulata dall'ANCI Associazione Nazionale dei Comuni Italiani un'ipotesi di distribuzione della manovra finanziaria 2015 per la ridefinizione degli obiettivi di patto (art. 1, comma 489, lett. e) e contestualmente, in via ufficiosa, sono stati pubblicati dal Sole 24 ore in data 23 febbraio 2015 gli obiettivi di ciascun comune italiano.

In attesa della formalizzazione e pubblicazione di tali dati, l'ufficio ragioneria del Comune di Creazzo, sulla base dell'andamento storico degli obiettivi, ha comunque ritenuto gli stessi attendibili ed in base agli stessi si è proceduto alla costruzione del bilancio di previsione 2015 e del pluriennale 2016-2017 ai fini della verifica obbligatoria del rispetto del patto di stabilità.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

	2015	2016	2017
entrate correnti prev. accertamenti	7.386.978,08	7.361.655,00	7.267.857,05
spese correnti prev. impegni	6.931.903,81	6.905.408,93	6.824.165,10
differenza	455.074,27	456.246,07	443.691,95
risorse ed impegni esclusi (commi da 6bis a16 art.31 legge 183/2011)	0,00	0,00	0,00
saldo di parte corrente	455.074,27	456.246,07	443.691,95
previsione incassi titolo IV	1.136.476,06	719.864,35	615.000,00
previsione pagamenti titolo II	1.330.191,23	945.903,51	876.067,73
differenza	-193.715,17	-226.039,16	-261.067,73
incassi e pagamenti esclusi (commi da 6bis a16 art.31 legge 183/2011)	0,00	0,00	0,00
saldo di parte capitale	-193.715,17	-226.039,16	-261.067,73
saldo finanziario previsto	261.359,10	230.206,91	182.624,22

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo lordo	saldo obiettivo netto FCDE	differenza
2015	261.359,10	373.681,00	260.724,91	634,19
2016	230.206,91	401.812,00	229.240,20	966,71
2017	182.624,22	401.812,00	182.175,16	449,06

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro 100.000,00 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto / assestamento 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.939.303,19	1.170.000,00	1.170.000,00
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	100.000,00
I.C.I. recupero evasione			
TASI		920.000,00	1.090.000,00
TASI recupero evasione			20.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	86.796,44	85.000,00	85.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.170.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	88.439,00	90.000,00	90.000,00
Altre imposte	12.689,49	9.928,68	6.500,00
Totale categoria I	3.297.228,12	3.474.928,68	3.761.500,00
Categoria II - Tasse			
TOSAP	25.808,36	30.000,00	30.000,00
TARI		1.062.000,00	992.000,00
TA RES	1.094.000,00		
Recupero evasione tassa rifiuti			
Totale categoria II	1.119.808,36	1.092.000,00	1.022.000,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.086.785,63	833.098,73	742.684,57
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00
Totale categoria III	1.086.785,63	833.098,73	742.684,57
Totale entrate tributarie	5.503.822,11	5.400.027,41	5.526.184,57

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote confermate per l'anno 2015 in linea con l'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 1.170.000,00, con una variazione di:
- euro 0,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013 al netto della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale;
- euro 0,00 rispetto alla somma accertata per Imu nel rendiconto 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 100.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 9.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Le aliquote previste per l'anno 2015 sono rimaste invariate rispetto alla delibera del Consiglio dell'ente n. 39 del 21 giugno 2012.

Il gettito è previsto in euro 1.200.000,00 tenendo conto del dato finale del gettito 2014.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto del comunicato del MEF del 21 gennaio 2015 e del DM del 02/03/2015 (contributo dei comuni alla finanza pubblica).

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera Consiliare n. 40 del 21 giugno 2012 l'imposta di soggiorno ed ha provveduto a regolamentare il tributo, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997.

La previsione per l'anno 2015 è fondata sull'andamento dell'anno 2014.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella relazione previsionale e programmatica.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 992.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale n. del .

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe nella medesima seduta di approvazione del bilancio.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.090.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale n. del . e sarà rivista nella medesima seduta di approvazione del bilancio.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 30.000,00 tenendo conto dell'andamento del gettito degli ultimi anni.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 1.000,00 è fondata sull'andamento degli esercizi precedenti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	171.030,72	162.000,00	94,72%	100.000,00	61,73%
Recupero evasione TASI	0,00	0,00	0,00%	20.000,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TAR	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	171.030,72	162.000,00	94,72%	120.000,00	74,07%

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto in assenza di comunicazioni ufficiali sulla base dello studio della norma e della lettura della stampa specializzata.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 189.492,80 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2013
Asilo nido	160.000,00	164.213,07	97,43%	101,86%
Impianti sportivi	19.100,00	215.678,54	8,86%	10,54%
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Mensa scolastica Scuola Materna	113.000,00	72.447,41	155,98%	186,07%
Mense scolastiche scuole elementari e	217.000,00	245.472,99	88,40%	86,14%
Trasporto scolastico	40.200,00	80.970,30	49,65%	61,12%
Uso di locali adibiti a riunioni	100,00	1.445,00	6,92%	4,81%
Altri servizi			0,00%	
Totale	549.400,00	780.227,31	70,42%	n.d.

L'organo esecutivo con proposta di deliberazione da approvare nella medesima seduta di approvazione del bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 70,42%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla quasi totale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è previsto nella spesa un fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'organo di revisione prende atto che l'ente, data la percentuale di copertura dei servizi, non ha ritenuto opportuno rivedere le tariffe.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 115.000,00 al valore nominale.

Con atto di G.C. n. 25 del 12/03/2015 è stato destinato il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato ai sensi e per le finalità del comma 12 dell'art.142 del codice della strada una somma pari ad euro 25.000,00 dei proventi vincolati al finanziamento di spese di personale connesse alle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale.

La Giunta non ha destinato ai sensi e per le finalità del comma 5 bis dell'art. 208 del codice della strada una somma dei proventi vincolati al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 57.500,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
106.505,06	150.000,00	115.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	106.505,06	150.000,00	115.000,00
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte della dubbia esigibilità di tale tipologia di entrata il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato costituito tenendo conto dell'andamento delle riscossioni dell'ultimo quinquennio.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti incassi per prelievo utili e dividendi dagli organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e previsioni definitive 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	1.976.884,19	1.967.699,94	1.959.045,39	-8.654,55	-0,44%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	326.772,93	371.240,02	375.456,86	4.216,84	1,14%
03 - Prestazioni di servizi	2.802.887,37	2.778.744,50	2.717.509,17	-61.235,33	-2,20%
04 - Utilizzo di beni di terzi	21.589,05	23.508,72	47.888,72	24.380,00	103,71%
05 - Trasferimenti	1.820.504,76	1.078.785,13	1.083.069,69	4.284,56	0,40%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	330.384,48	307.161,79	282.376,11	-24.785,68	-8,07%
07 - Imposte e tasse	174.811,77	189.843,52	246.476,16	56.632,64	29,83%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	64.032,58	57.952,50	58.952,50	1.000,00	1,73%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	115.000,00	112.956,09	-2.043,91	-1,78%
11 - Fondo di riserva	0,00	81.359,97	48.173,12	-33.186,85	-40,79%
Totale spese correnti	7.517.867,13	6.971.296,09	6.931.903,81	-39.392,28	0,84

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 1.959.045,39 riferita a n. 64 dipendenti, pari a euro 30.610,08 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 177.554,37 (compreso importi non soggetti al limite). pari al 9,06 % delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il
 Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2015

corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

Anno	Importo
2011	1.914.439,01
2012	1.914.073,06
2013	1.908.347,95
media	1.912.286,67

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	1.976.884,19	1.972.842,57	1.959.045,39
spese incluse nell'intervento 03	35.375,00	30.551,00	28.051,00
irap	101.340,91	103.872,52	102.266,16
altre spese incluse	174.277,57	174.972,51	175.000,00
Totale spese di personale	2.287.877,67	2.282.238,60	2.264.362,55
spese escluse	379.529,72	385.020,01	398.602,49
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.908.347,95	1.897.218,59	1.865.760,06
limite comma 557 quater	1.914.073,06	1.912.286,75	1.912.286,75
limite comma 562	0,00		
Spese correnti	7.517.867,13	6.956.296,09	6.931.903,81
Incidenza % su spese correnti	25,38%	27,27%	26,92%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 19.310 e rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale 2012 pari ad € 2.504.312,00:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro (pari a euro 112.694,04);
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. In proposito con deliberazione di Giunta comunale n. 73 del 03.07.2012 è stata approvata la nuova disciplina per l'affidamento degli incarichi esterni che costituisce l'allegato n. 2 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, formato da n. 17 articoli,

disciplina riformulata a seguito dei rilievi sollevati dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 446/2011/REG.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta di euro 57.638,49 rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2014 e di euro 35.394,60 rispetto al rendiconto 2013.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	88,00%	0,00	3.100,00	-3.100,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	15.810,54	80,00%	3.162,11	1.445,33	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	117,81	50,00%	58,91	300,00	-241,09
Formazione	9.918,62	50,00%	4.959,31	5.350,00	-390,69

Per quanto riguarda la spesa per studi e consulenze si evidenzia che la spesa di € 3.100,00 è relativa all'incarico di consulenza nella progettazione esecutiva e nella realizzazione di un'Unione dei Comuni tra i Comuni di Creazzo, Altavilla Vicentina e Sovizzo, come da deliberazione consiliare di indirizzo che sarà discussa nella stessa seduta di approvazione del bilancio 2015.

Tale spesa rispetta il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale 2012 pari ad € 2.504.312,00:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro (pari a euro 105.181,10);
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (spesa mai sostenuta dall'ente). Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa prevista rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2015 è stato contenuto nella misura del 0,4 %.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti i seguenti accantonamenti.

a) accantonamenti per contenzioso

per euro 0,00 sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011) in quanto non sono presenti situazioni di contenzioso in cui l'ente possa essere condannato al pagamento di spese;

b) accantonamenti per indennità fine mandato

per euro 1.394,44 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011) tale spesa è oggetto di un apposito impegno di spesa che vincolerà una quota di avanzo a fine anno;

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

per euro 0,00 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

E' stata inoltre prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 9.000,00 destinata in particolare al riconoscimento di sgravi di tributi ai contribuenti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

Descrizione entrata	Aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Addizionale Comunale IRPEF	1,370	16.440,00	5.918,40	9.042,00	11.508,00
IMU	4,800	60.960,00	21.945,60	33.528,00	42.672,00
TASI	4,330	47.197,00	16.990,92	25.958,35	33.037,90
TARI	13,710	136.003,20	48.961,15	74.801,76	95.202,24
Contravvenzioni Codice della Strada	36,935	39.730,38	14.302,94	21.851,71	27.811,27
Centri Sportivi	18,590	3.550,69	1.278,25	1.952,88	2.485,48
Fitti attivi	49,740	9.885,64	3.558,83	5.437,10	6.919,95
Totale		313.766,91	112.956,09	172.571,80	219.636,84

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,70% delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 1.973.889,35, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 970.000,00 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	970.000,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	970.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

	importo
opere a scomuto di permesso di costruire	
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	
permuta	
project financing	
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	
Totale	0,00

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto
/	/	/	/	/

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista spesa per acquisto immobili (limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228).

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Non è previsto nel bilancio 2015 alcun onere a carico del bilancio del Comune per servizi esternalizzati.

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
	/	/	/
Per contratti di servizio			
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
Totale	-	0	0

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art. 6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non sono presenti società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013, e tale documento è depositato agli atti dell'ente.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2015 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:
 - a. /
 - b. /
- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2014, richiederanno nell'anno 2015, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico:
 - a. /
 - b. /

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 31, comma 3 del D.l.24/472014 n.66 non ha debiti al 31/12/2013, nei confronti delle Società partecipate.

Riduzione compensi CDA

Le società Acque Vicentine Spa e Agno Chiampo Ambiente S.r.l. società controllate direttamente dall'ente, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, hanno

applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n. 95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Il Comune di Creazzo non ha costituito o partecipa ad istituzioni, aziende speciali e società partecipate.

Società di servizi pubblici a rete a rilevanza economica compresa gestione rifiuti

Società	esercizio	Differenza fra valori e costi produzione	Media 2011/2013
/	2011	/	/
	2012		
	2013		
	2014		
		Accantonamento 2015	
		Accantonamento 2016	
		Accantonamento 2017	

Società che redigono il bilancio consolidato

Società	esercizio	perdita del bilancio consolidato non immed. ripianato	Media 2011/2013
/	2011	/	/
	2012		
	2013		
	2014		
		Accantonamento 2015	
		Accantonamento 2016	
		Accantonamento 2017	

Altre società o organismi

Società organismo	esercizio	perdite del bilancio di esercizio non immed. ripianata	Media 2011/2013
/	2011	/	/
	2012		
	2013		
	2014		
		Accantonamento 2015	
		Accantonamento 2016	
		Accantonamento 2017	

Non sono presenti Istituzioni, aziende speciali e società partecipate dall'ente che pur avendo avuto una media positiva nei risultati di esercizio o finanziari nel periodo 2011 /2013, hanno avuto una perdita non ripianata nell' esercizio 2014 e l'accantonamento previsto in bilancio è il seguente:

Organismo	Perdita non ripianata 2014	Accantonamento bilancio 2015
/	/	/

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Non sono presenti aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che avendo avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti, hanno provveduto dal 1/1/2015 a ridurre del 30% il compenso degli organi di amministrazione.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente dovrà approvare entro il 31/3/2015 ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro		8.023.654,12
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	802.365,41
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro		281.916,11
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%		3,51%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro		520.449,30

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	7.386.978,08
Anticipazione di cassa	Euro	2.450.000,00
Percentuale		33,17%

Non sono state stipulate dall'ente operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	281.916,11	259.412,55	236.821,16
entrate correnti penultimo anno prec.	8.023.654,12	7.343.706,67	7.386.978,08
% su entrate correnti	3,51%	3,53%	3,21%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 281.829,67, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	5.333.382,04	4.904.290,59	6.274.088,96	5.805.339,01	5.350.264,74	4.894.108,67
Nuovi prestiti (+)	86.748,68	0,00				
Prestiti rimborsati (-)	-420.131,33	-465.416,55	-468.749,95	-455.074,27	-456.156,07	-443.691,95
Estinzioni anticipate (-)	-95.708,80					
Altre variazioni +/- (da specificare)		1.835.214,92				
Totale fine anno	4.904.290,59	6.274.088,96	5.805.339,01	5.350.264,74	4.894.108,67	4.450.416,72
Nr. Abitanti al 31/12	11.229,00	11.216,00	11.216,00	11.216,00	11.216,00	11.216,00
Debito medio per abitante	436,75	559,39	517,59	477,02	436,35	396,79

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	344.491,27	330.384,48	306.701,79	281.916,11	259.412,55	236.821,16
Quota capitale	540.243,25	465.416,55	468.749,95	455.074,27	456.156,07	443.691,95
Totale fine anno	884.734,52	795.801,03	775.451,74	736.990,38	715.568,62	680.513,11

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente non ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha e non ha mai avuto in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

Tipo operazione >			Data stipula >	
Flussi positivi	Importo	Iscrizione entrata	Destinazione spesa	Flussi negativi
2013		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
2014		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
2015		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
2016		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
2017		Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
Valore di estinzione al 31.12.2014			Mark to market	

CONTRATTI DI LEASING

L'ente ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo attuale	Costo riscatto
Palestra Polifunzionale in Via Manzoni	€ 3.004.012,93	240 (residue 204)	€ 229.489,00	€ 30.000,00

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

Il Comune di Creazzo non ha rinegoziato mutui con la Cassa Depositi e Prestiti o l'Istituto del Credito Sportivo in ragione delle penali previste in tali operazioni.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	5.526.184,57	5.526.184,57	5.562.476,63	16.614.845,77
Titolo II	323.808,59	289.784,87	289.784,87	903.378,33
Titolo III	1.536.984,92	1.545.595,56	1.415.595,55	4.498.176,03
Titolo IV	781.649,37	513.215,27	911.500,00	2.206.364,64
Titolo V	3.420.000,00	3.108.000,00	2.905.000,00	9.433.000,00
<i>Somma</i>	11.588.627,45	10.982.780,27	11.084.357,05	33.655.764,77
Avanzo presunto	222.239,98	0,00	0,00	222.239,98
Fondo plurienn. vincolato				
Totale	11.810.867,43	10.982.780,27	11.084.357,05	33.878.004,75

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	6.931.903,81	6.905.408,93	6.824.165,10	20.661.477,84
Titolo II	1.973.889,35	1.171.215,27	1.366.500,00	4.511.604,62
Titolo III	2.905.074,27	2.906.156,07	2.893.691,95	8.704.922,29
<i>Somma</i>	11.810.867,43	10.982.780,27	11.084.357,05	33.878.004,75
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	11.810.867,43	10.982.780,27	11.084.357,05	33.878.004,75

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>var.% su 2015</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>var.% su 2016</i>
01 - Personale	1.959.045,39	1.963.285,64	0,22%	1.963.285,64	0,00%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	375.456,86	369.606,86	-1,56%	369.606,86	0,00%
03 - Prestazioni di servizi	2.717.509,17	2.654.065,08	-2,33%	2.598.347,60	-2,10%
04 - Utilizzo di beni di terzi	47.888,72	58.024,72	21,17%	58.024,72	0,00%
05 - Trasferimenti	1.083.069,69	1.072.274,23	-1,00%	1.072.274,23	0,00%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	282.376,11	259.872,55	-7,97%	237.281,16	-8,69%
07 - Imposte e tasse	246.476,16	246.755,55	0,11%	226.755,55	-8,11%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	58.952,50	58.952,50	0,00%	58.952,50	0,00%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	112.956,09	172.571,80	52,78%	219.636,84	27,27%
11 - Fondo di riserva	48.173,12	50.000,00	3,79%	20.000,00	-60,00%
Totale spese correnti	6.931.903,81	6.905.408,93	-0,38%	6.824.165,10	-1,18%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno da aggiornare per il triennio 2015/2017 e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	223.300,00	141.715,27	80.000,00	445.015,27
Trasferimenti c/capitale Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	1.000,00	1.000,00	311.000,00	313.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	557.349,37	370.500,00	520.500,00	1.448.349,37
Totale	781.649,37	513.215,27	911.500,00	2.206.364,64
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e altri prestiti	970.000,00	658.000,00	455.000,00	2.083.000,00
Emissione di prestiti obbligazionari				0,00
Totale	970.000,00	658.000,00	455.000,00	2.083.000,00
Avanzo di amministrazione	222.239,98	0,00	0,00	222.239,98
Risorse correnti per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.973.889,35	1.171.215,27	1.366.500,00	4.511.604,62
Spesa titolo II	1.973.889,35	1.171.215,27	1.366.500,00	4.511.604,62

In merito a tali previsioni si osserva che:

- a) finanziamento con alienazione di beni immobili
I proventi previsti sono attendibili in relazione ai diritti reali di godimento (loculi e tombe di famiglia);
- b) trasferimenti di capitale
I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione alle procedure in corso di definizione;
- c) finanziamenti con prestiti
I finanziamenti con prestiti sono così distinti:
 - euro 2.083.000,00 con assunzione di mutui

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI		
		ANNO 2015	ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	222.239,98		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	5.526.184,57	5.526.184,57	5.562.476,63
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	293.299,90	259.276,18	259.276,18
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.570.493,61	1.579.104,25	1.449.104,24
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	778.649,37	510.215,27	908.500,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	970.000,00	658.000,00	455.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.450.000,00	2.450.000,00	2.450.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.574.500,00	1.544.500,00	1.544.500,00
TOTALE TITOLI		13.163.127,45	12.527.280,27	12.628.857,05
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		13.385.367,43	12.527.280,27	12.628.857,05

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	6.931.903,81	6.905.408,93	6.824.165,10
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE IN CONTO				
2	CAPITALE	previsione di competenza	1.973.889,35	1.171.215,27	1.366.500,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER INCREMENTO DI				
3	ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	455.074,27	456.156,07	443.691,95
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO				
5	TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	2.450.000,00	2.450.000,00	2.450.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
6		previsione di competenza	1.574.500,00	1.544.500,00	1.544.500,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	13.385.367,43	12.527.280,27	12.628.857,05
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	13.385.367,43	12.527.280,27	12.628.857,05
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti: entrate da contributi Regione Veneto per opera di riqualificazione Piazza del Comune, potenziamento illuminazione pubblica, ampliamento ecocentro e entrate da contributi CIPE per opera di vulnerabilità Scuola Media Manzoni.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

